

CORSO BASE DI PIANOFORTE - SEBASTIANO ANDREIS

N.B. Il presente corso si riferisce sia allo studio del pianoforte che delle tastiere in genere.

OBIETTIVI GENERALI:

- Sviluppo dell'orecchio musicale mediante l'ear training, mirato al riconoscimento dei vari elementi che compongono la musica e sua messa in pratica sia durante l'ascolto che nelle esecuzioni fatte dall'allievo.
- Sviluppo della tecnica esecutiva che permetta di affrontare brani con certe difficoltà tecniche.
- Conoscenza generale della teoria musicale.
- Conoscenza del proprio strumento sia sotto l'aspetto tecnico che sotto l'aspetto storico.
- Conoscenza generale della storia della musica con particolari approfondimenti dei generi prediletti dall'allievo

Primo anno

INTRODUZIONE AL PIANOFORTE (O TASTIERA)

Primo approccio con lo strumento: brevi cenni storici, tecniche pianistiche e stili esecutivi riferiti ai vari periodi storici; funzionamento dello strumento e studio delle sue varie parti con cenni di meccanica; impostazione, postura del corpo e posizione delle mani.

ASPETTO TEORICO

Verranno affrontati a livello teorico i vari generi musicali soffermandosi sugli elementi che li caratterizzano. L'argomento verrà approfondito nella pratica dello strumento orientandosi in base alle tendenze musicali dell'allievo.

La partitura pianistica: lettura in chiave di violino, introduzione al doppio pentagramma (chiave di violino e di basso). La lettura in chiave di basso verrà affrontata e approfondita nel corso del secondo anno.

Fondamenti della scala, differenze tra modo maggiore e minore, studio dei primi accordi in triade basati sulle scale e in rapporto alle tonalità.

Suddivisione musicale: tempi binari (2/4 e 4/4) e tempi ternari (3/4 e 3/8) figure di durata (semibreve, minima, semiminima) e relative pause.

ASPETTO PRATICO

Primi esercizi di tecnica per l'indipendenza delle mani e delle singole dita. In seguito, studio di

brani scelti che presentino le difficoltà affrontate nei precedenti esercizi (*B. Bartok, Pozzoli e altri* per il repertorio classico più brani di vari generi fra cui jazz, pop e musica leggera) Studio delle scale diatoniche maggiori e minori.

Secondo anno

ASPETTO TEORICO

Le altre figure musicali (croma, semicroma ecc.) e relative pause.

Introduzione alla scala pentatonica.

L'accordo di settima di dominante: composizione e utilizzo.

Uso dei rivolti negli accordi.

Analisi armonica e formale di brani semplici di vari generi.

ASPETTO PRATICO

Esercizi di lettura in chiave di basso e, in seguito, di lettura simultanea nelle due chiavi (doppio pentagramma).

Esercizi di improvvisazione sulla scala pentatonica.

Elaborazione di un facile accompagnamento utilizzando gli accordi nei vari rivolti.

Studio di brani che utilizzino la scala pentatonica (*Bartok, Debussy* per il repertorio classico più brani di vari generi fra cui jazz, pop e musica folk)

Terzo anno

ASPETTO TEORICO

Le modulazioni: tonalità “vicine” e tonalità “lontane” e relative alterazioni.

Accordi in quadriadi (settima maggiore, settima minore, settima diminuita, sesta maggiore e minore) e loro utilizzo.

Studio delle scale modali e loro utilizzo nell'improvvisazione.

ASPETTO PRATICO

Studio di brani che presentino modulazioni di tonalità.

Elaborazione di accompagnamenti con accordi di settima.

Esercizi di improvvisazione sulle scale modali.

Il pianoforte come strumento d'insieme: accompagnare una voce o un altro strumento, suonare in gruppo; educazione alla musica d'insieme.

Il presente piano verrà trattato in modo da far convivere simultaneamente l'aspetto pratico e teorico nello svolgimento delle attività previste. Potrà subire variazioni in modo da adattarsi alle peculiarità di ogni allievo.

Ogni allievo verrà inizialmente valutato e indirizzato a seconda delle sue competenze e del suo livello di partenza.